

Regione Il Consiglio ha approvato all'unanimità il ddl. I tempi di attuazione

La burocrazia "light" è legge

Semplificazione: le novità

di MATTEO BORRELLI

PERUGIA – Tutti per la semplificazione amministrativa. Dopo sei ore di Consiglio, intramezzate dalle pause per l'analisi degli emendamenti, l'assemblea di Palazzo Cesaroni ha approvato all'unanimità la legge per la semplificazione amministrativa. Smentito chi pensava a lunghi tira e molla ed estenuanti dibattiti. Soddisfatta la presidente Catuscia Marini: "Ho sempre creduto nella semplificazione degli adempimenti della pubblica amministrazione, anche se questo non deve significare rinuncia ai controlli, un compito essenziale per le istituzioni – ha detto -. Voglio sperare che oggi (*ieri, ndr*), insieme, abbiamo scritto una pagina di buona politica". Ecco i punti centrali della legge.

Taglio alla burocrazia. Riduzione entro il 2012 del 25% degli oneri amministrativi che ricadono sulle imprese. Semplificazione delle procedure amministrative: la Regione avvierà una vasta opera di semplificazione delle procedure amministrative regionali e del sistema normativo,

promuovendo il più ampio uso di strumenti informatici e telematici al suo interno e nei rapporti con la pubblica amministrazione, i cittadini e le imprese, attraverso le infrastrutture della community network regionale.

Le due fasi dell'attuazione. Nella prima verranno introdotte alcune discipline dirette ad accelerare e a semplificare l'azione amministrativa; fissando procedure telematiche e scadenze; razionalizzazione della conferenza di servizi e trasformazione dello Sportello unico per l'edilizia in Sportello unico per le attività produttive e per l'attività edilizia (Suape). Nella seconda fase, invece, è prevista l'adozione di testi unici per riordinare le leggi vigenti senza apportare modifiche sostanziali ma da va-

La presidente Marini
"Ho sempre creduto nella riduzione degli adempimenti della pubblica amministrazione
Abbiamo scritto una pagina di buona politica"

rare entro tempi certi: al 30 settembre 2012 (Governo del Territorio), 31 dicembre 2012 (Turismo), 30 giugno 2013 (Commercio), 31 dicembre 2013 (Artigianato e industria), 30 giugno 2014 (Agricoltura), 31 dicembre 2014 (Sanità e servizi sociali).

Amministrazione digitale. Spazio all'amministrazione digitale con messa a sistema dei servizi infrastrutturali della community network, per l'interoperabilità, la cooperazione applicativa favorendo anche la gestione dei servizi in forma associata. Semplificazione sui procedimenti dello Sportello unico per le attività produttive e per l'attività edilizia (Suape); attivare conferenze di servizi, anche in via telematica, far accedere agli stessi servizi telematici utiliz-

zando la Pec (Posta elettronica certificata) anche cittadini e imprese in collaborazione con associazioni di categoria e ordini professionali; favorire lo scambio di comunicazioni tra le pubbliche amministrazioni; individuare banche dati d'interesse regionale; attivare processi di diffusione via web dei dati pubblici e delle informazioni che hanno un valore nell'economia della conoscenza e devono quindi essere facilmente e gratuitamente accessibili da cittadini ed imprese. Incentivare mediante l'istituzione di un Fondo per lo sviluppo dell'amministrazione digitale e la semplificazione amministrativa, i progetti presentati da enti pubblici del territorio.

Tempi certi e indennizzi. La legge fissa tempi certi per i procedimenti amministrativi indicando in 30 giorni indicando di conseguenza le date per la conclusione dei procedimenti amministrativi nelle diverse materie e fissa penalità nei confronti dei dirigenti responsabili di ritardi, introducendo un indennizzo monetario (70 euro al giorno per un massimo di 2.000 euro)





»» Una seduta del consiglio regionale

che non sostituisce il risarcimento del danno.

Edilizia. I titoli abilitativi per l'attività edilizia sono ridotti a due tipologie: la segnalazione certificata di inizio attività (Scia) obbligatoria, che sostituisce la Dia (Denuncia di inizio attività) e si ottiene su istanza dell'interessato che può avvalersi della autocertificazione del progettista e di altri tecnici abilitati, anche per costruzioni in aree sottoposte a vincolo ambientale. La Scia che finirà per regolamentare una quota rilevante delle attività edilizie, consente di avviare i cantieri già alla presentazione, ovvero quando assumono efficacia assenti, autorizzazioni o pareri richiesti dalla normativa.

Il dibattito. Il voto unanime non ha comunque significato

l'assenza di distinguo tra gli schieramenti. Il capogruppo del Pdl, Raffaele Nevi, ha spiegato che: "Purtroppo questo disegno di legge arriva con più di tre anni di ritardo, e siamo di fronte ad un testo che non è immediatamente attuativo". "Un atto di grandissima portata riformatrice, che l'Umbria riesce a varare per prima in Italia": così Massimo Bucconi (Psi). "Una legge che forse arriva troppo tardi, con dentro roba buona ma anche roba che serve agli interessi di una parte della maggioranza", ha detto invece Massimo Monni (Pdl). Per Luca Barberini (Pd), relatore di maggioranza si tratta di "un riordino senza precedenti di procedure e normative, in nome della semplicità e a tutto vantaggio di cittadini ed imprese".